

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

229

Per le attività diverse dai crediti commerciali (attività finanziarie, altre attività, disponibilità liquide e mezzi equivalenti), se il rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento lungo la vita attesa dello strumento finanziario) è aumentato significativamente dalla data di riconoscimento iniziale, la Società stima le perdite su un orizzonte temporale corrispondente con la durata di ciascuno strumento finanziario. Per le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito cui è attribuito un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio, le perdite sono stimate su un orizzonte temporale di dodici mesi. La Società ritiene che un titolo di debito abbia un basso rischio di credito quando il suo rating è equivalente o superiore ad almeno uno dei seguenti livelli: Baa3 per Moody's, BBB- per Standard&Poor's e Fitch.

Per determinare se il rischio di credito di un'attività finanziaria diversa dai crediti commerciali è aumentato significativamente dopo il riconoscimento iniziale, la Società utilizza tutte le informazioni pertinenti, ritenute ragionevoli, che siano adeguatamente supportate e disponibili senza costi o sforzi eccessivi.

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico.

Se l'importo di una perdita di valore di un'attività rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riaccreditata a conto economico.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IFRS 9 (c.d. pass through test);
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Nel caso di operazioni di factoring che non prevedono sostanzialmente il trasferimento in capo al factor dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (pertanto la Società rimane esposta al rischio di insolvenza e/o ritardato pagamento - c.d. cessioni pro-solvendo), l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale-finanziaria fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sulle somme anticipate imputate a conto economico nel rispetto del principio della competenza, classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni sono incluse fra gli oneri finanziari.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio; e
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività

Passività finanziarie – Debiti commerciali – Altri debiti e passività

I finanziamenti e i debiti sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività per leasing

Rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing (così come definiti nel precedente paragrafo "Diritti d'uso per leasing") e sono rilevate alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il valore attuale dei pagamenti dovuti è calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario, applicabile alla data di decorrenza della locazione, se il tasso di interesse implicito del leasing non è prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale corrisponde col tasso di interesse che si sarebbe sostenuto per ottenere un finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale).

Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing, misurata applicando il criterio del costo ammortizzato, è aumentata per tener conto degli interessi passivi maturati, ed è diminuita per effetto dei pagamenti effettuati. Può essere inoltre rideterminata per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del contratto di leasing. Nei casi in cui le modifiche riguardino la durata del leasing o la valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, la passività per leasing è rideterminata utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto alla data della modifica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Le passività connesse a contenziosi fiscali e a trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, sono allocate alla voce passività per imposte sul reddito.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

I costi che la Società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi e oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

231

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si prevede siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), la Società rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento del contratto.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente, non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota all'interno del Bilancio separato.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Se le attività a servizio del piano eccedono il valore attuale della relativa passività, l'eccedenza è rilevata come attività.

Gli interessi netti (c.d. net interest) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico. Il net interest è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il net interest di piani a benefici definiti è rilevato nel conto economico tra i proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti e il rendimento delle attività a servizio del piano (al netto dei relativi interessi attivi) sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del conto economico complessivo. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e perdite attuariali sono rilevati a conto economico. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito underlying, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del fair value positivo o negativo e sono classificati come "detenuti per la negoziazione" e valutati al fair value rilevato a conto economico, a eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

I derivati sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge: es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti del conto economico complessivo (riserva di cash flow hedge) e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Per le opzioni su valuta il valore del fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è costituito dal valore intrinseco (intrinsic value) e dal valore temporale (time value). L'intrinsic value è pari all'importo della valuta opzionata (valore nominale), moltiplicato per la differenza tra il cambio di esercizio dell'opzione e il cambio di mercato al momento di valutazione (es. cambio di fine esercizio). Nei casi in cui il cambio di esercizio dell'opzione è fuori mercato – cioè l'esercizio non risulta conveniente date le condizioni di mercato al momento di valutazione – il valore intrinseco è nullo. Il time value è un valore proporzionato alla durata dell'opzione ed è dato dalla differenza tra il fair value complessivo dell'opzione e il valore intrinseco.

Per gli acquisti a termine di valuta, il fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è rappresentato dalla componente spot, cioè dall'importo della valuta acquistata per la differenza tra il cambio a pronti dell'operazione di acquisto a termine e il cambio di mercato (spot) rilevato il giorno di valutazione.

Valutazione del fair value

Le valutazioni del fair value e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del fair value". Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del fair value, la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività; in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque passaggi:

- 1) identificazione del contratto con il cliente;
- 2) identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
- 3) determinazione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
- 5) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, la Società, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti.

I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

233

La Società rileva i ricavi spettanti per l'adempimento di ciascuna obbligazione separata nel momento in cui il controllo sui servizi resi, diritti concessi o beni ceduti è trasferito all'acquirente.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto di eventuali sconti e abbuoni, di pagamenti effettuati alla clientela cui non corrisponda l'acquisto di beni o servizi distinti da parte della Società, nonché della stima dei resi da clienti.

La Società rileva un'attività o una passività contrattuale in funzione del fatto che la prestazione sia già avvenuta ma il relativo corrispettivo debba ancora essere percepito, oppure una passività contrattuale quando, a fronte di compensi già percepiti, le obbligazioni assunte debbano ancora essere adempiute.

Di seguito, per ciascuno dei principali flussi di ricavi identificati, è fornita una descrizione sintetica del processo di riconoscimento, misurazione e valutazione applicato.

Canoni

Come descritto nella nota n. 1 "Informazioni generali", la Società svolge, ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico, le attività previste dal Contratto. Il corrispettivo per il servizio svolto è rappresentato:

- dai canoni ordinari, versati allo Stato, principalmente mediante addebito in bolletta elettrica, dai possessori di un apparato atto a ricevere il segnale radiotelevisivo e corrisposti dallo Stato, per la quota di pertinenza, con le modalità previste nel vigente Contratto nei mesi di gennaio, maggio e settembre; e
- dai canoni speciali, versati direttamente alla Società dagli esercenti un'attività commerciale nel cui ambito rendano disponibile al pubblico la fruizione del Servizio Pubblico attraverso il possesso di un apparato atto a ricevere il segnale radiotelevisivo.

Poiché la Società adempie alla propria obbligazione di erogare il Servizio Pubblico nel corso del tempo, i corrispondenti ricavi da canoni sono riconosciuti a mano a mano che l'offerta radiotelevisiva è trasmessa.

Pubblicità

I contratti con gli inserzionisti prevedono che la Società, a fronte di un corrispettivo, si obblighi alla diffusione sui propri canali multimediali dei messaggi promozionali dei propri clienti. La Società rileva i ricavi da pubblicità quando i messaggi promozionali sono effettivamente trasmessi considerando altresì le riduzioni di corrispettivo ritenute altamente probabili.

Servizi speciali da convenzioni

Rientrano nella fattispecie i ricavi determinati da accordi che obbligano la Società alle attività previste nel Contratto riguardanti la produzione, la distribuzione e la trasmissione di contenuti audiovisivi all'estero finalizzati alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiana oltre alla produzione e alla distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi, destinati ad alcune minoranze linguistiche, oltre alle attività connesse alla gestione dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta che la Società riconosca i relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta. Peraltro, normalmente, il corrispettivo spettante è commisurato alla durata delle produzioni trasmesse.

Commercializzazione diritti

I contratti per la commercializzazione dei diritti allo sfruttamento di opere audiovisive riconoscono, normalmente, ai clienti la possibilità di utilizzare le opere concesse attraverso diversi mezzi di comunicazione in ambito multimediale, per un periodo di tempo limitato o per un numero predefinito di passaggi, nell'ambito di aree territoriali contrattualmente definite.

Normalmente le licenze d'uso riconoscono ai licenziatari il diritto di accedere alle opere audiovisive così come esistenti nel momento in cui la licenza è concessa; il riconoscimento del relativo ricavo, pertanto, avviene nel momento in cui il licenziatario è posto in condizione di poter iniziare lo sfruttamento dei diritti concessi; il corrispettivo spettante è determinato in misura fissa e non rimborsabile. Quando i contratti prevedono, invece, un corrispettivo determinato in funzione dei risultati derivanti dalla distribuzione del diritto, il riconoscimento del ricavo avviene quando essi si realizzano.

Nel caso in cui siano commercializzati dei diritti con quote di proprietà di terzi, l'onere derivante dalla quota di provento loro spettante è rilevato a riduzione dei ricavi.

Distribuzione e commercializzazione canali

I contratti per la distribuzione e commercializzazione di canali obbligano a mettere a disposizione dei propri clienti, per un periodo limitato e per la diffusione su piattaforme e nell'ambito di territori contrattualmente definiti, i contenuti di un intero palinsesto.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta il riconoscimento dei relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta, ciò a prescindere dal fatto che il corrispettivo possa essere stato quantificato in misura fissa e riconosciuto anticipatamente a titolo definitivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

Il beneficio di un finanziamento pubblico a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico. Il finanziamento è inizialmente rilevato al fair value e il contributo pubblico è misurato come differenza tra il valore contabile iniziale e la provvista ricevuta. Il finanziamento è successivamente valutato conformemente alle disposizioni previste per le passività finanziarie.

I contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati come componente positiva nel conto economico, all'interno della voce altri ricavi e proventi.

I contributi pubblici ricevuti per l'acquisto, la costruzione o l'acquisizione di attività immobilizzate (materiali o immateriali) sono rilevati a diretta riduzione del relativo costo di acquisto o di produzione ovvero iscritti a provento in relazione alla relativa vita utile, in base al processo di ammortamento delle attività oggetto di agevolazione.

Costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing a breve termine (durata inferiore a 12 mesi) e a quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro) sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

235

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti della Società sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte tra le passività per imposte sul reddito correnti al netto degli acconti versati, ovvero nella voce attività per imposte sul reddito correnti quando il saldo netto risulti a credito. Le imposte correnti sono determinate moltiplicando la stima del reddito imponibile per le aliquote fiscali applicabili. Sia la stima del reddito imponibile, sia le aliquote fiscali utilizzate sono basate sulla normativa fiscale in vigore o sostanzialmente vigente alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto.

La voce include altresì la stima degli oneri che potrebbero gravare in relazione ai contenziosi fiscali in essere o ai trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, rilevati in contropartita alle passività per imposte sul reddito correnti oppure non correnti qualora il tempo stimato di risoluzione del contenzioso o dell'incertezza sottostanti sia superiore ai 12 mesi.

Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, in base alle aliquote previste alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili, fatta eccezione per l'avviamento. Le attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee, le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati sono rilevati se e quando il loro recupero è probabile in previsione che possano realizzarsi imponibili fiscali positivi in futuri periodi d'imposta. Ad ogni chiusura di esercizio si procede ad una nuova valutazione sulla iscrivibilità delle imposte anticipate.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce attività per imposte anticipate, se passivo, alla voce passività per imposte differite.

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Rai il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto e quelle nelle quali la Società detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società (nello specifico indicati alla nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate") e i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società, compresi gli Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, Rai è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul Bilancio separato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

236

4

Utilizzo
di stime

L'applicazione degli IFRS per la redazione del Bilancio separato comporta l'effettuazione di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico.

Per una migliore comprensione del Bilancio separato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio separato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o circostanze manifestatesi successivamente alla loro rilevazione contabile iniziale facciano ritenere che tale valore non sia recuperabile. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni effettuate sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile dell'attività, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (quali ad esempio i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda).

Recupero delle imposte anticipate

Nel Bilancio separato sono iscritte attività per imposte anticipate connesse alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in successivi periodi d'imposta, il cui ammontare è subordinato alla recuperabilità determinata dal conseguimento di redditi imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali o fino alla concorrenza della fiscalità differita passiva. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. Qualora in futuro si dovesse verificare che la Società non fosse in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate iscritte in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al conto economico.

Benefici per i dipendenti

Una parte dei dipendenti della Società è iscritta a piani che erogano benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro (quali il trattamento di fine rapporto oltre ai fondi pensionistici integrativi indicati alla nota n. 14.3 "Benefici per i dipendenti"). La quantificazione dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da attuari, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Accade normalmente che, in occasione della rimisurazione periodica del saldo delle suddette passività, si manifestino delle differenze derivanti, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel calcolo del net interest. Gli impatti delle rimisurazioni sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a contributi definiti.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

237

Contenziosi

La Società può essere parte in contenziosi relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. La natura di tali contenziosi rende oggettivamente non prevedibile l'esito finale delle vertenze. Sono stati pertanto costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui si ritenga sussistere la probabilità di un esito sfavorevole e sia stato possibile elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

Smantellamento e ripristino siti

La Società ha rilevato delle passività relative agli obblighi di smantellamento delle attività materiali e di ripristino di alcune aree condotte in locazione operativa al termine del periodo di utilizzo delle stesse. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti o clausole contrattuali. La criticità delle stime degli oneri di smantellamento e di ripristino deriva, inoltre, (i) dalla contabilizzazione di tali oneri il cui valore attuale è inizialmente iscritto ad incremento del diritto d'uso a cui sono riferiti, in contropartita al fondo rischi; e (ii) dalla complessità e soggettività del processo valutativo da svolgere in sede di rilevazione iniziale e da aggiornare con periodicità almeno annuale per determinare il tasso di attualizzazione da utilizzare.

Valutazione del fair value di strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati sono utilizzate specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato in bilancio per tali strumenti.

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili

- Con regolamento n. 2020/2097 emesso dalla Commissione Europea in data 15 dicembre 2020 è stato omologato il documento "Modifiche all'IFRS 4 "Contratti assicurativi" - differimento IFRS 9". Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 "Contratti assicurativi". Le entità che svolgono prevalentemente attività assicurative sono autorizzate a rinviare l'applicazione dell'IFRS 9 dal 1° gennaio 2021 al 1° gennaio 2023.
La Società ha valutato che tali modifiche non avranno impatti sul proprio bilancio.

- Con regolamento n. 2021/25 emesso dalla Commissione Europea in data 13 gennaio 2021 è stato omologato il documento "Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse - fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 1" per tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2021. La Società ha valutato che tali modifiche non avranno impatti significativi sul proprio bilancio.

5**Principi contabili
di recente
emanazione**

Principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "Insurance Contracts", successivamente modificato con il documento "Amendments to IFRS 17" emesso in data 25 giugno 2020. Il principio disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.

Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

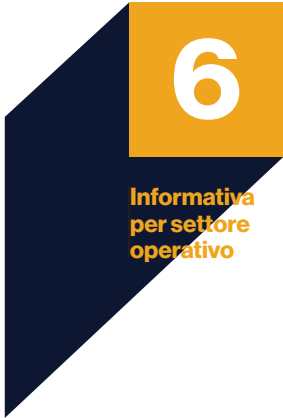
- In data 23 gennaio 2020 e in data 15 luglio 2020 lo IASB ha emesso rispettivamente i documenti "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current" e il documento "Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date" per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Più precisamente:
 - le modifiche specificano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività;
 - le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio, ad esempio nel caso di violazione di un covenant o in caso di regolamento anticipato, non sono rilevanti;
 - le modifiche chiariscono le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività.

A causa della pandemia del Covid-19, lo IASB ha proposto di differire la data di entrata in vigore del documento al 1° gennaio 2023, per fornire alle società più tempo per attuare eventuali cambiamenti di classificazione risultanti dalle modifiche.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha emesso i documenti "Amendments to IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets as well as Annual Improvements 2018-2020". Il pacchetto di documenti contiene modifiche di portata ristretta a tre standard nonché i miglioramenti annuali e chiariscono la formulazione o correggono sviste o conflitti tra i requisiti degli standard. Le modifiche all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" aggiornano un riferimento al Quadro concettuale per la rendicontazione finanziaria senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. Le modifiche allo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" vietano a un'azienda di detrarre dal costo degli immobili, impianti e macchinari i proventi derivanti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando l'attività per l'uso previsto. I proventi delle vendite e i relativi costi dovranno essere imputati a conto economico. Le modifiche allo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" specificano quali costi devono essere inclusi nel valutare se un contratto è in perdita. I miglioramenti annuali apportano lievi modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards", IFRS 9 "Strumenti finanziari", IAS 41 "Agricoltura" e gli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 "Leasing".

Tutti gli emendamenti entrano in vigore il 1° gennaio 2022.

Allo stato la Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul proprio bilancio.

**6****Informativa
per settore
operativo**

L'IFRS 8 "Settori operativi", identifica il settore operativo come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che coincide con il Consiglio di Amministrazione della Società, con lo scopo di assumere decisioni circa l'allocazione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. La Società ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale, predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività svolta come un insieme indistinto; conseguentemente nel Bilancio separato non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi svolti dalla Società, l'area geografica (che corrisponde pressoché interamente con il territorio dello Stato italiano) in cui essa svolge la propria attività e i principali fruitori degli stessi sono fornite nelle pertinenti note illustrative al presente Bilancio separato, alle quali, pertanto, si rinvia.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

239

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità della Società di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.



7.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Nella gestione dei rischi di mercato, la Società utilizza i seguenti strumenti finanziari derivati:

- Interest rate swap a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse;
- Opzioni e acquisti a termine di valuta a copertura dell'esposizione al rischio di cambio, anche per conto di Rai Cinema.

Il dettaglio degli strumenti derivati in essere alla data di bilancio, confrontato con la situazione al 31 dicembre 2019, è riportato nella tabella che segue; in entrambi i periodi tutte le posizioni sono costituite da derivati sul cambio Eur/USD a copertura di contratti Rai Cinema.

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Attività non correnti		
Crediti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati - opzioni su valute	56	-
	56	-
Attività correnti		
Opzioni su valute per conto Rai Cinema	-	91
Acquisti a termine di valuta per conto Rai Cinema	-	82
Crediti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati - opzioni su valute	214	-
Crediti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati - acquisti a termine di valuta	-	8
	214	181
Passività non correnti		
Opzioni su valute per conto Rai Cinema	56	-
	56	-
Passività correnti		
Opzioni su valute per conto Rai Cinema	214	-
Acquisti a termine di valuta per conto Rai Cinema	-	8
Debiti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati - opzioni su valute	-	91
Debiti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati - acquisti a termine di valuta	-	82
	214	181

240

Secondo le policy in uso gli strumenti derivati possono essere utilizzati esclusivamente per l'attività di copertura dei flussi finanziari; non è consentito l'uso con finalità di tipo speculativo.

Ulteriori informazioni sulla rilevazione in bilancio degli strumenti derivati e sulla valutazione del relativo fair value sono fornite alla nota n. 3 "Criteri di valutazione - Passività - Strumenti finanziari derivati", alla nota n. 4 "Utilizzo di stime - Valutazione del fair value di strumenti finanziari" e alla nota n. 9 "Valutazione del fair value".

Per quanto riguarda i derivati su cambi, se presenti, la variazione della componente spot degli acquisti a termine (ovvero la variazione del cambio a pronti) e delle opzioni valutarie sono sospesi, alla data di bilancio, nella riserva di cash flow hedge fino al momento della rilevazione del diritto o bene oggetto di copertura. La componente legata al tempo degli acquisti a termine è invece imputata a conto economico lungo la durata della copertura.

La seguente tabella illustra la movimentazione della riserva di cash flow hedge separatamente per categoria di strumento finanziario (nel caso in esame interamente relativa ad operazioni di copertura tassi):

(migliaia di Euro)	Riserva di cash flow hedge
Saldo al 31 dicembre 2019	(15.544)
Riclassificazione da OCI a oneri finanziari	3.162
Saldo al 31 dicembre 2020	(12.382)

Verifica dell'efficacia

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e periodicamente riesaminata al fine di verificare la relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

L'efficacia è formalmente dimostrata con criteri qualitativi in relazione ai termini rilevanti (importo nominale, scadenza, sottostante, valuta e tasso di riferimento) dell'elemento coperto, che sono allineati allo strumento di copertura. In questa situazione, il valore dello strumento di copertura evolve nella direzione opposta a quella dell'elemento coperto e sussiste una chiara relazione economica tra i due elementi.

Le possibili fonti di inefficacia sono individuate nei seguenti elementi:

- variazioni significative nell'ammontare o nella tempistica di pagamento dei contratti in USD oggetto di copertura cambi;
- variazioni significative del rischio credito delle controparti (rating).

Il rapporto tra la quantità dell'elemento coperto e del relativo strumento designato a copertura (hedge ratio) è sempre pari a 1:1.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. Al fine di limitare tale rischio la policy aziendale prevede che i finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile siano convertiti a tasso fisso per un minimo del 50% tramite l'utilizzo di prodotti derivati, quali Interest rate swap e opzioni sui tassi.

Al 31 dicembre 2020 l'indebitamento a medio/lungo termine risulta interamente a tasso fisso; pertanto gli effetti della variazione dei tassi ricadono unicamente sulle posizioni a breve termine di durata e segno variabile in corso d'anno.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

241

La sensitivity analysis è stata effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte e a tasso variabile (escluse le passività per leasing derivanti dall'applicazione dell'IFRS16), in essere al 31 dicembre, considerando uno shift della curva di +/- 50 b.p.

(migliaia di Euro)

	Variazione tasso di interesse	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	+50 b.p.	(1.126)
	-50 b.p.	1.126
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	+50 b.p.	936
	-50 b.p.	(936)

Rischio di cambio

Nel corso del 2020 Rai ha effettuato pagamenti in valuta USD per circa 4 milioni a fronte di diversi contratti (7 milioni di USD nel 2019) ed ulteriori esborsi in Franchi svizzeri e Sterline inglesi per un controvalore complessivo di circa 5 milioni di Euro. Sono presenti inoltre conti intercompany denominati in USD per circa 10 milioni verso Rai Cinema e Rai Corporation.

Considerati i limitati impegni in divisa, al 31 dicembre 2020 non sono attive operazioni di copertura.

La gestione del rischio di cambio è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, anche di durata pluriennale e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni, così come stimati in sede di ordine o di budget. La policy vigente regola la gestione del rischio cambio secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di minimizzare il rischio, perseguito attraverso il monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di strategie di copertura da parte di Rai, anche per conto delle società controllate e in particolare per conto di Rai Cinema. Rai Way è invece dotata di policy e gestione autonoma dei rischi. Le deleghe per la realizzazione degli interventi di copertura sono attribuite in via gerarchica e progressiva, con una percentuale minima di intervento del 50% dell'importo contrattuale in divisa.

Le strategie di copertura previste dalla policy sono attuabili attraverso strumenti finanziari derivati - quali acquisti a termine e strutture opzionali - senza assumere carattere di speculazione finanziaria.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività in valuta differente dall'Euro:

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	
	Valuta USD	Altre valute estere	Valuta USD	Altre valute estere
Crediti commerciali	-	-	-	-
Debiti commerciali	(1.394)	(966)	(2.142)	(568)
Disponibilità liquide	5.000	177	5.993	84.256
Attività finanziarie correnti	-	3	-	3
Altre attività non correnti	7	83	7	78
Altri crediti e attività correnti	-	3	-	9
Passività per leasing non correnti	(163)	(337)	-	(502)
Passività finanziarie correnti	(7.897)	-	(8.910)	-
Passività per leasing correnti	(215)	(161)	(18)	(278)
Altri debiti e passività correnti	(669)	(7)	(15)	(109)

Sensitivity analysis

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è stata realizzata una sensitivity analysis sulle posizioni di credito e di debito in divisa e sulle disponibilità in valuta di maggiore importo, entrambe costituite da partite in USD. È stata simulata una variazione simmetrica del 10% del cambio rispetto al valore presente alla data di riferimento, a parità di ogni altra condizione.

242

Gli effetti sul risultato economico, indicati nella seguente tabella, sono determinati principalmente dal saldo debitorio verso le consociate Rai Corporation e Rai Cinema, controbilanciato dalle disponibilità liquide in USD.

(migliaia di Euro)

	Cambio Eur/USD	Variazione cambio Eur/USD	Cambio Eur/USD ricalcolato	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	1,2271	-10%	1,1044	(592)
		+10%	1,3498	485
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	1,1234	-10%	1,0111	(565)
		+10%	1,2357	462

7.2 Rischio di credito

L'esposizione teorica al rischio di credito per la Società è riferita principalmente al valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure di valutazione dei partner commerciali. L'analisi viene svolta periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

La struttura aziendale della Società preposta al recupero del credito promuove azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debitorie di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori, la struttura avvia di concerto con la funzione legale le opportune azioni volte al recupero del credito (diffida, decreto ingiuntivo ecc.). Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari.

Infine la Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società si basa sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite, ove ne ricorrano i presupposti, sono misurate pari al valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che la Società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti):

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Fatture da emettere	205.119	185.901
A scadere	125.312	136.273
Scaduti da 0-90 giorni	1.202	2.744
Scaduti da 91-180 giorni	28	4.395
Scaduti da oltre 180 giorni	17.518	19.371
Fatture emesse	144.060	162.783
Totale crediti commerciali	349.179	348.684

Il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con controparti bancarie con rating Investment grade.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

243

7.3 Rischio di liquidità

In forza di specifici contratti con le società controllate, con la sola esclusione della controllata Rai Way, Rai gestisce le risorse finanziarie del Gruppo attraverso un sistema di cash-pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Capogruppo, che concede le linee di credito intercompany necessarie per l'attività delle stesse. Rai Way, dalla data della quotazione, è dotata di tesoreria e risorse finanziarie autonome.

In seguito al rimborso a maggio 2020 del prestito obbligazionario di 350 milioni di Euro acceso nel 2015, la struttura finanziaria della Società per il medio/lungo termine al 31 dicembre risulta costituita principalmente da:

- prestito obbligazionario con scadenza nel dicembre 2024 per 300 milioni di Euro acceso nel mese di dicembre 2019 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 14.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti");
- finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (di seguito "BEI"), acceso nel dicembre 2012, a valere sul progetto di implementazione del digitale terrestre per residui 5 milioni di Euro, con scadenza giugno 2021.

In considerazione della significativa oscillazione dell'indebitamento infrannuale, correlata alla liquidazione periodica da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei canoni, la Società ha in essere linee bancarie uncommitted per circa 420 milioni di Euro e una linea revolving con un pool di banche di 320 milioni di Euro con scadenza a dicembre 2023.

La linea revolving, utilizzata al 31 dicembre 2020 per 130 milioni di Euro, prevede il rispetto del seguente indice parametrico/patrimoniale a valere sul Bilancio consolidato:

- indebitamento finanziario netto (rettificato dai crediti verso lo Stato per canoni di abbonamento, delle poste finanziarie riferite a Rai Way e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS 16 per leasing operativi)/patrimonio netto ≤ 2 .

Tale indice risulta alla data di bilancio ampiamente rispettato, attestandosi a 1,38.

La verifica degli indici parametrici/patrimoniali del finanziamento BEI non è rilevante in relazione all'estinzione anticipata volontaria, avvenuta in data 31 marzo 2021, dell'importo residuo di 5 milioni di Euro.

La situazione di cassa è costantemente monitorata tramite un processo di previsione finanziaria che consente di evidenziare con largo anticipo eventuali criticità finanziarie al fine di porre in atto le opportune azioni.

La seguente tabella include l'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati ad eccezione degli strumenti derivati su cambi, per i quali gli importi rappresentati riportano il fair value degli stessi, in quanto indicativo dell'effetto sui flussi di cassa nello specifico periodo.

244

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle obbligazioni.

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			
	< 1 anno	2-5 anni	> 5 anni	Totale	< 1 anno	2-5 anni	> 5 anni	Totale
Debiti commerciali e altre passività:								
Debiti commerciali	538.281	-	-	538.281	561.805	-	-	561.805
Altri debiti e passività	393.701	979	899	395.579	375.833	416	134	376.383
Passività finanziarie a medio/lungo termine:								
Finanziamenti a medio/lungo termine	5.059	13	-	5.072	10.261	5.052	-	15.313
Obbligazioni	4.125	312.375	-	316.500	4.125	316.500	-	320.625
Passività finanziarie a breve termine:								
Obbligazioni	-	-	-	-	355.250	-	-	355.250
Debiti verso Banche	227.097	-	-	227.097	-	-	-	-
Verso società controllate (saldi negativi di c/c)	144.599	-	-	144.599	139.469	-	-	139.469
Strumenti finanziari derivati:								
Strumenti derivati su cambi verso Terzi	214	56	-	270	8	-	-	8
Strumenti derivati su cambi infragruppo	-	-	-	-	173	-	-	173

Per quanto attiene le passività per leasing, l'articolazione per fascia di scadenza del valore iscritto a bilancio è riportata nella nota n. 14.2 "Passività per leasing".

8

Gestione del rischio di capitale

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale anche attraverso il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. La Società persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra mezzi propri e il totale delle passività comprensive del patrimonio netto è evidenziato nella sottostante tabella:

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Patrimonio netto	694.317	713.027
Totale patrimonio netto e passività	2.994.078	3.142.579
Indice	23,2%	22,7%

Alla nota n. 19.2 "Posizione finanziaria netta" è riportata la posizione finanziaria netta della Società per i periodi oggetto di analisi.